



Rometta: completato l'intervento di mitigazione del rischio lungo la strada provinciale 56, ripristinata la viabilità in località Palostrico

L'arteria stradale collega Rometta ai centri di Valdina, Roccavaldina e Venetico

La Città Metropolitana di Messina prosegue con determinazione nel garantire interventi puntuali ed efficaci sull'intero territorio, soprattutto in presenza di eventi che possono compromettere la sicurezza delle infrastrutture viarie.

I tecnici di Palazzo dei Leoni hanno portato a termine i lavori lungo la strada provinciale 56, in località Palostrico, nel Comune di Rometta, dove una frana aveva provocato il crollo di massi, detriti e alberi su un tratto interessato anche da vincoli archeologici e idrogeologici.

La complessità dell'area ha reso necessario un intervento altamente specializzato, che ha previsto l'attivazione della sorveglianza archeologica, il rilascio dei pareri tecnici da parte degli enti competenti e l'esecuzione di analisi chimico-fisiche sui materiali da rimuovere, indispensabili per consentirne il corretto smaltimento in conformità alle normative vigenti.

Con il termine dei lavori di mitigazione del rischio, la viabilità è stata finalmente ripristinata, consentendo agli automobilisti di tornare a percorrere un'arteria essenziale per i collegamenti tra i Comuni del territorio romettese.

“Il completamento dell'intervento – ha dichiarato il sindaco metropolitano Federico Basile – testimonia ancora una volta il nostro impegno costante nel garantire sicurezza ed efficienza alla rete viaria. Siamo consapevoli dell'importanza di questo asse stradale, che unisce Rometta ai centri di Valdina, Roccavaldina e Venetico, e abbiamo lavorato affinché i disagi per la popolazione locale fossero contenuti al minimo. Continuiamo a operare con serietà e lungimiranza, per costruire una mobilità sempre più sicura e affidabile per l'intero comprensorio”.

Il Responsabile dell'Ufficio Comunicazione Istituzionale
Dott. Giuseppe Spanò

Il Responsabile del Servizio Gabinetto Istituzionale
Ing. G. Maggioloti